

TwLtteratura. Riscrivere Byron con un tweet



Paolo Costa © Sara Perazzo

I classici della letteratura in 140 caratteri: al Festival della Comunicazione, il progetto di Vaccaneo, Montenegro e Costa. La narrazione collettiva ai tempi di internet



Camogli (Genova) - Domenica 14 settembre 2014

C'è un **aneddoto curioso** che riguarda me e i relatori dell'incontro *Social network, cultura e turismo: come, attraverso il Metodo Tw Letteratura, un territorio si può raccontare utilizzando le nuove tecnologie e i nuovi strumenti di comunicazione*, che si è svolto

Pagina 2 di 3

domenica 14 settembre alle ore 17.00 nell'ambito del [Festival della Comunicazione](#) di Camogli.

Un anno e mezzo fa **ho presentato il loro progetto in un evento pubblico**, solo che non li ho mai incontrati di persona, né prima né dopo (prima di questo pomeriggio), tantomeno durante. Fantascienza? Non proprio. L'evento pubblico si era svolto su [Second Life](#) e si discuteva dello *smembramento* in tweet dell'opera di **Cesare Pavese**.

Questo cappello un po' autoreferenziale introduce il lavoro di divulgazione culturale che **Pierluigi Vaccaneo, Edoardo Montenegro e Paolo Costa** portano avanti con [TwLetteratura](#): riscrivere - e rileggere - i classici della letteratura, la cultura e i territori attraverso Twitter. Si sceglie un'opera, le si attribuisce un *hashtag* e a partire da una data prestabilita si avvia il percorso di **riscrittura dell'opera, tweet dopo tweet**, condiviso da chiunque voglia partecipare twittando il frammento che più gli è caro, un commento, una personale interpretazione: la comunità di *TwLetteratura* è oggi formata da circa 4.000 persone in tutta Italia. Per capire meglio, date uno sguardo agli hashtag [#LunaFalò](#), [#TweetQueneau](#) e [#TwSposi](#).

Il percorso di *TwLetteratura* - si diceva - non coinvolge solo la narrazione, ma anche i luoghi. Pensate alle **Langhe di Pavese**, a **quel ramo del lago di Como**, all'**altopiano di Asiago raccontato da Lussu**, alla **Toscana di Pinocchio**. Pensate a Camogli, a Punta Chiappa e al Monte di Portofino, a Genova, alla Liguria.

Da qualche giorno su Twitter è partita la **narrazione collettiva di Camogli** attraverso un poeta che vi ha soggiornato nei primi anni del XIX secolo, [Lord George Gordon Byron](#). Si è ri-narrato con oltre 10.000 tweet (usando l'hashtag [#festivalcom14/Byron](#)) il quarto canto del suo poema [Childe Harold's Pilgrimage](#), che narra il viaggio realmente compiuto da Byron, dal 1809, in Portogallo, Spagna, Grecia e Italia. Infine, nell'incontro appena terminato alla **Terrazza delle Idee**, abbiamo preso parte a una **performance di live tweeting**: più che ascoltare i relatori, abbiamo contribuito noi stessi alla realizzazione dell'evento.

Prima dell'inizio della conferenza ci sono stati **consegnati un foglio con una trentina di versi** del poema e un foglio bianco per **giocare tutti insieme con Byron**, ovvero riassumere (o reinterpretare a nostro piacimento) in 140 caratteri il brano che avevamo davanti.

I *tweet su carta* prodotti dal pubblico sono sorprendenti. **Paolo Costa** li riassume in due categorie, quelle che Italo Calvino illustrò nella sua definizione del riassunto: chi ha sintetizzato il contenuto dei versi in un puro **ermetismo**, senza alcun artificio linguistico; chi è in un certo senso *andato oltre al riassunto*, scrivendo una parafrasi in cui ha cercato di offrire una **visione personale** oppure di fare proprio lo stile di Byron riprendendone alcune espressioni.

Pagina 3 di 3

C'è poi chi ha operato vere e proprie variazioni sul tema, oppure ha semplicemente lasciato un commento sui versi appena letti.

Cosa c'è alla base di tutto questo? Due fattori. Primo, il vasto **patrimonio artistico, paesaggistico e letterario dell'Italia**. Secondo, il modo in cui è cambiato negli ultimi anni il concetto di *audience*, non più solo passivi recettori di un mezzo (i romanzi, i giornali, la tv..) **masoggetti attivi che discutono, rielaborano, creano** nuove e personali narrazioni intorno a un testo. *TwLetteratura* ha unito questi due concetti producendo, nell'esperimento di Pavese (realizzato in collaborazione con la Fondazione intitolata allo scrittore) il 18% del traffico mondiale su Twitter.

Oltre alla comunità online in costante crescita, i tre ideatori di *TwLetteratura* sono stati in alcune scuole, hanno insegnato agli studenti come si usa Twitter e li hanno coinvolti nella riscrittura dell'opera «più democraticamente odiata della scuola italiana», i **Promessi Sposi**. Obiettivo? Avvicinare (o riavvicinare) alla lettura dei classici sfruttando le potenzialità di un mezzo di comunicazione che più contemporaneo non si può, di per sé utilizzato e presidiato da molte persone.

Il **4 ottobre** verrà presentata a **Firenze** la **riscrittura su Twitter di Pinocchio**, nuovo progetto di *TwLetteratura*. Saranno creati i profili Twitter di Mastro Geppetto, di Mangiafuoco, del Pescecane, ciascuno dei quali ri-scriverà la propria identità di personaggio nell'opera di Collodi e interagirà con tutte le persone che vorranno partecipare.

Se volete fidarvi, tuffarvi e giocare, vi consiglio di provarci. Se proprio l'idea non vi piacesse, è pur sempre una buona scusa per rileggere il testo di Collodi.

Marta Traverso